

BOZZA RISOLUZIONE

Il Consiglio Regionale della Basilicata

considerato che:

- le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna il 28 febbraio 2018 hanno sottoscritto con il Governo altrettante pre-intese per ottenere maggiori competenze e risorse ai sensi dell'articolo 116 terzo comma della Costituzione;
- sul sito del dipartimento Affari regionali con data 25 febbraio 2019 sono state pubblicate le intese – parte generale – con Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna dalle quali si evince il criterio di finanziamento per le materie oggetto di trasferimento di competenze;
- il ministro dell'Economia Giovanni Tria in audizione presso la Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale il 18 aprile 2019 ha segnalato che, “in alcuni casi, le richieste regionali non appaiono del tutto coerenti con i principi costituzionali”;
- nella medesima audizione il ministro Tria ha sottolineato come nell'attuazione del federalismo fiscale per i Comuni l'assenza dei Lep “rende poco agevoli le scelte per il progressivo abbandono del criterio della spesa storica, in favore del criterio dei fabbisogni e capacità fiscale standard” e che in questi anni si è fatta prevalere “l'esigenza di limitare gli effetti redistributivi del nuovo sistema, attraverso complesse soluzioni tecniche, quali il livello dei servizi per le funzioni di costo, il target perequativo al 50% e le clausole di salvaguardia per limitare gli eccessi”;
- tali meccanismi nel limitare la redistribuzione danneggiano in particolare i territori con minore capacità fiscale per abitante tra i quali spicca la Basilicata che, per i Comuni, ha un livello medio di 268 euro procapite, superiore solo alla Calabria (253 euro) contro i 475 euro dello standard italiano e i 776 euro della Liguria, uno squilibrio che si moltiplicherebbe con il regionalismo differenziato;

diffida il Governo

- a procedere nella sottoscrizione di intese con le Regioni richiedenti a meno che queste non contengano l'esplicita previsione della contestuale approvazione dei Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni, quale preconditione per attribuire maggiori competenze e risorse;

invita il Governo

- a correggere le attuali regole per il federalismo fiscale relative ai Comuni definendo i livelli essenziali delle prestazioni ed eliminando distorsioni quali il “target

perequativo al 50%” in luogo di una perequazione che la Costituzione prevede integrale;

impegna la Giunta regionale della Basilicata

- a coordinarsi con le Giunte delle altre Regioni dell'Italia meridionale per una proposta unitaria nella direzione dell'efficienza e della solidarietà che porti alla piena attuazione di tutti i principi del federalismo, dalla verifica dei costi e dei servizi offerti, alla perequazione infrastrutturale;

delega il Presidente del Consiglio regionale

- a proporre ai suoi omologhi delle Regioni confinanti con la Basilicata una seduta straordinaria congiunta monotematica sul regionalismo differenziato aperta ai consiglieri regionali di Campania, Puglia, Calabria e Basilicata da tenersi nella nostra Regione;

- a dare mandato alla Commissione competente (II - Bilancio e Programmazione) affinché istruisca un dossier di analisi della documentazione e delle norme e di approfondimento dal quale si possano valutare in fase di programmazione gli effetti e l'impatto del regionalismo differenziato sulla Regione Basilicata, con il coinvolgimento degli uffici del Dipartimento Programmazione e Finanze, al fine di definire la proposta Basilicata.